CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

25/64/CR7b/C14

POSIZIONAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI NIS2 (CYBERSICUREZZA)

Le Regioni e Province autonome, attraverso un confronto tra le strutture tecniche che si occupano di cybersicurezza, hanno ampiamente discusso in merito alle modalità di attuazione della NIS2 e in particolare sulla **identificazione nelle Regioni e Province autonome degli organi di amministrazione e direttivi di cui agli artt. 23 e 38, comma 5, del decreto legislativo 138/2024**.

Nell'ottica di una proficua collaborazione con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), s'intende sottolineare le criticità operative che le Pubbliche amministrazioni e gli altri enti pubblici stanno affrontando nell'attuazione della NIS2, in particolare nell'individuazione dei soggetti che devono essere censiti sulla piattaforma ACN quali soggetti responsabili. Tale adempimento assume particolare rilievo, non solo perché alla sua omissione sono connesse specifiche e gravose sanzioni pecuniarie (cfr. l'art. 38, commi 10 e 11, d.lgs. n. 138/24), ma anche perché con esso vengono individuate le figure titolari della responsabilità all'osservanza di tutti gli obblighi disciplinati dalla medesima normativa. Si evidenzia che diversamente dalle omogeneità che presentano le articolazioni dello Stato, le Regioni e Province Autonome sono caratterizzate da specificità e singolarità connesse alla propria norma statutaria, alla legislazione regionale o provinciale adottata in tema di organizzazione e di sistemi informativi, nonché specificità legate all'autonomia organizzativa degli enti.

Appare utile valutare una revisione del D.Lgs n. 138/2024, e tal fine si mette a disposizione la collaborazione delle strutture di Regioni e Province Autonome, per meglio identificare gli organi da individuare quali responsabili, sia al livello di indirizzo strategico che sul livello operativo/gestionale, in relazione alla specifica tipologia di Amministrazione e al coinvolgimento delle intere organizzazioni nell'attuazione della NIS2.

Si richiamano qui anche le varie proposte normative in materia di cybersicurezza che la Conferenza delle Regioni e Province autonome hanno approvato in precedenti documenti di posizionamento trasmessi al Governo e in pareri forniti in sede di Conferenza unificata (si vedano il posizionamento sullo "*Schema di disegno di legge recante "disposizioni in materia di reati informatici e di rafforzamento della cybersicurezza nazionale*" approvato in data 04/04/2024, e il parere sullo "*Schema di decreto legislativo recante il recepimento della Direttiva UE 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972, e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148"*, approvato in data 11/07/2024, che si allegano alla presente).

Alla luce di quanto esposto, **si manifesta l'interesse ad avviare:**

1. **nel breve periodo - un dialogo tecnico che porti ai chiarimenti applicativi necessari per le norme ad oggi vigenti,** a partire dalla già citata individuazione degli "organi amministrativi" ex d.lgs 138/2024 e relative competenze di indirizzo strategico e di livello operativo/gestionale;
2. **nel medio periodo - un percorso di collaborazione che porti ad un "testo unico della cybersicurezza"** che faciliti una lettura complessiva, integrata e semplificata degli adempimenti relativi alla cybersicurezza da parte di tutti gli attori pubblici e privati.

Roma, 19 giugno 2025